

Referendum del 12-13 giugno

4 SI!



Poniamo sempre molta attenzione ad assumere posizione sulle questioni referendarie che non attengono direttamente ai problemi del lavoro, gelosi dell'autonomia che è a base dell'essere sindacato e perché oltre ad essere autonomi, tali vogliamo apparire.

Ciò nonostante, considerando i quesiti posti a referendum di considerevole rilevanza per il futuro del nostro Paese e delle future generazioni, riteniamo che ogni organizzazione abbia il dovere civico di esprimersi senza **se** e senza **ma**.

L'acqua è un bene pubblico

Si all'acqua pubblica:

- Per tariffe a favore dei cittadini e dell'ambiente;
- Per un servizio di qualità in ogni parte del Paese.

Si all'abrogazione della privatizzazione dell'acqua:

- Per non consegnare il servizio idrico alle leggi del mercato;
- Per impedire che si possano fare profitti sull'acqua che è un diritto umano universale.

Il futuro dell'Italia non è nel nucleare

Si per abrogare il piano sul nucleare:

- per l'assenza di risposte convincenti in tema di sicurezza degli impianti e dello smaltimento delle scorie;
- per lasciare alle nuove generazioni un mondo più sicuro;
- perché dopo i disastri di Chernobyl e Fukushima non servono altri "studi" per dimostrare la pericolosità del nucleare.

La giustizia è uguale per tutti

Si per abrogare il "legittimo impedimento"

- *Una giustizia uguale per tutti:* Articolo 3 Costituzione della Repubblica Italiana: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".

Il 12 e 13 giugno, invitiamo, quindi, tutti i cittadini a recarsi a votare.

Votiamo quattro SI in difesa del futuro del nostro Paese e dell'uguaglianza di tutti i cittadini.

